



COMUNE DI SAN NICOLA BARONIA

Provincia di AVELLINO

Prot. n. 2079 del 01.07.2025

Ai consiglieri di minoranza

Sig. BUCCIO Giuseppe
giuseppe.buccio@pec.opiavellino.it

Sig. DURANTE Rocco
durante_rocco@pec.it

Sig. CUBELLO Davide
davide.cubello@cert.ordine-opi.it

OGGETTO: Richiesta consiglio comunale monotematico per chiedere il riconoscimento dello stato di Palestina e l'immediato cessate il fuoco nella striscia di Gaza.

Via P.E.C.

Riferimento:

- a) Nota del 22.05.2025, acquisita al protocollo dell'Ente in data 22.05.2025 al n. 1583;
- b) Sollecito a mezzo pec del 23.06.2025, acquisito al protocollo dell'Ente in data 23.06.2025 al n. 1976;
- c) Art. 39 comma 2 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- d) Art. 15 comma 6 del vigente Statuto Comunale.

Con riferimento a quanto in oggetto, si premette quanto segue.

Con nota in riferimento a) i consiglieri di minoranza "**proporgono** al Sindaco di convocare il consiglio comunale al fine di approvare...";

Con la stessa nota i consiglieri istanti coinvolgono la Giunta Comunale affinché approvi il documento da sottoporre al consiglio, chiedendo di essere interessati nella stesura del medesimo;

La richiesta (rectius: proposta) di convocazione del consiglio comunale non è stata formulata con riferimento specifico all'art. 39 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, disposizione che obbliga il Sindaco a convocare il consiglio comunale nei 20 giorni successivi alla richiesta in tal senso formulata da almeno 1/5 dei consiglieri comunali.

Con nota in riferimento b), inoltrata dal solo Capogruppo di minoranza a mezzo PEC in data 23.06.2025, si sollecita la richiesta di convocazione del consiglio a firma di tre consiglieri di minoranza.

Con la stessa nota il Capogruppo di minoranza evidenzia "*che sono trascorsi oltre i venti giorni previsti dalla normativa per la convocazione del consiglio comunale*".

Per quanto sopra, premesso e richiamato, si ritiene che con la nota in riferimento a), sia stata semplicemente formulata al Sindaco una mera proposta di convocazione del



COMUNE DI SAN NICOLA BARONIA

Provincia di AVELLINO

consiglio comunale che evidentemente non può ritenersi ascrivibile alla prerogativa riconosciuta ai consiglieri comunali dall'art. 39 comma 2 del D.Lgs. 267/2000; addirittura con la stessa nota i consiglieri in questione chiedono alla Giunta Comunale di predisporre il documento da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale, prerogativa/adempimento, al contrario, riconosciuta/o agli stessi consiglieri comunali richiedenti;

Con la nota di sollecito in riferimento b), presentata dal solo capogruppo di minoranza, si cambiano le carte in tavola! Con la predetta nota il medesimo trasforma una mera proposta di convocazione del consiglio comunale, in una più impegnativa richiesta di convocazione, evidenziando altresì che sono *"trascorsi oltre 20 giorni previsti dalla normativa"*.

Per l'effetto, si ritiene:

- che la nota in riferimento a), non possa determinare l'obbligo per il Sindaco alla convocazione del consiglio comunale ai sensi della normativa in riferimento c);
- che la nota di sollecito in riferimento b) non possa idoneamente configurare una legittima richiesta di convocazione del consiglio comunale ai sensi della e normativa in riferimento c), in quanto non sottoscritta da almeno 1/5 dei consiglieri;

Infine la richiesta di convocazione di una seduta consiliare **"monotematica"** è da ritenersi irricevibile, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 15 comma 6 del vigente Statuto Comunale.



IL SINDACO

Giuseppe MORIELLO